



**PIANO URBANISTICO ATTUATIVO
AMBITO ANS.A.7 VEDRANA**

DICHIARAZIONE DI SINTESI

P.G. N. 6528 DEL 04/03/2024

INDICE

PREMESSA.....3

1. DATI GENERALI DEL PIANO.....4

2. LA VALUTAZIONE AMBIENTALE (VALSAT).....6

3. RISPOSTA SPECIFICA AL PARERE MOTIVATO DELLA CITTÀ METROPOLITANA SULLA VALSAT...11

4. PARERI ENTI, SINTESI E CONTRODEDUZIONI.....13

5. CONCLUSIONI.....19

6. PIANO DI MONITORAGGIO.....20

Allegati:
Piano di monitoraggio

PREMESSA

Ai sensi dell'art. 18 comma 5 della Legge Regionale 24/2017, la "dichiarazione di sintesi degli esiti della ValSAT", di cui all'articolo 46, comma 1, secondo periodo, e comma 7, lettera b, integra gli atti con i quali il Piano viene approvato ed illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano e come si è tenuto conto del rapporto ambientale, degli esiti delle consultazioni, del Parere motivato, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano approvato, alla luce delle alternative possibili.

La dichiarazione di sintesi è inoltre completata dal Piano di monitoraggio. Per monitoraggio ambientale si intende l'insieme dei controlli, effettuati periodicamente o in maniera continua, attraverso la rilevazione e misurazione nel tempo, di determinati parametri biologici, chimici e fisici che caratterizzano le componenti ambientali impattate dalla realizzazione e/o dall'esercizio delle opere.

Secondo quanto riportato all'art 28 Titolo II del D. Lgs 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" il monitoraggio assicura *"il controllo sugli impatti ambientali significativi sull'ambiente provocati dalle opere approvate, nonché la corrispondenza alle prescrizioni espresse sulla compatibilità ambientale dell'opera, anche, al fine di individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e di consentire all'autorità competente di essere in grado di adottare le opportune misure correttive"*.

Il Piano di Monitoraggio Ambientale deve pertanto consentire di verificare e controllare gli effetti dell'attuazione del progetto in relazione al contesto ambientale e agli obiettivi generali e di sostenibilità che il progetto si pone di raggiungere.

Il procedimento di approvazione del PUA prevede che esso sia trasmesso alla Città metropolitana, la quale, in qualità di autorità competente, si esprime in merito alla valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (VALSAT) relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore.

La Città metropolitana ha chiesto ad ARPAE AACM il contributo istruttorio propedeutico alla formulazione del proprio Parere motivato nell'ambito delle competenze in materia ambientale previste dalla DGR n. 1795/2016.

Per quanto riguarda l'acquisizione dei pareri in materia ambientale degli Enti competenti il Comune di Budrio ha provveduto, all'acquisizione dei pareri dei seguenti Enti:

- ARPAE
- Azienda USL di Bologna
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
- Consorzio della Bonifica Renana
- HERA INRETE
- HERA Luce
- SNAM Rete Gas s.p.a.
- Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile, Bologna
- Telecom
- SNAM Rete Gas s.p.a.
- Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po
- Regione Emilia-Romagna – Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica dei Trasporti e del Paesaggio

Si prende atto, inoltre, che nel periodo di pubblicazione della Valsat, terminato il 23/09/2023, non sono pervenute osservazioni dall'istruttoria pubblica.

1. DATI GENERALI DEL PIANO

L'ambito in oggetto si trova nella frazione di Vedrana in via Guidotti, individuata al catasto terreni :

Foglio	Mappale	mq	Proprietà
101	338 parte	568	SVG IMMOBILIARE S.R.L.
101	339 parte	562	SVG IMMOBILIARE S.R.L.
101	340	1.756	SVG IMMOBILIARE S.R.L.
101	343	418	SVG IMMOBILIARE S.R.L.
101	385	313	SVG IMMOBILIARE S.R.L.
101	401 parte	4.443	SVG IMMOBILIARE S.R.L.
101	402	376	SVG IMMOBILIARE S.R.L.
101	403	324	SVG IMMOBILIARE S.R.L.
101	404	227	SVG IMMOBILIARE S.R.L.
101	341	1.780	DE VIZIO COSTRUZIONI S.R.L.

Per complessivi mq 10.767,00.

Il PUA presenta i seguenti contenuti generali:

- area pubblica: aree verdi, parcheggi e collegamento ciclo-pedonale;
- area privata: 7 lotti a cui si accede da una strada trasversale alla via Guidotti; il PUA prevede cinque villette bifamiliari ed un fabbricato di tipologia in linea con un massimo di tre piani fuori terra e nessun interrato, per un totale di 22 alloggi.
- le opere di urbanizzazione previste sono parcheggio pubblico, un parco pubblico ed un percorso ciclo pedonale che attraversa il parco;
- i seguenti parametri urbanistici:

St	10.767 mq
Sf	6.847 mq
Ut_{max}	0,18
SU	1.938,06 mq ($SU_{max} = St * Ut = 1.938,06 \text{ mq}$)
SU edilizia libera finale	1.938,06 mq ($SU_{max} 1.938,06 \text{ mq}$)
Superficie Permeabile minima	25% St cioè 2.691,75 mq
SA	65% SU
Numero lotti	7

Numero alloggi	22
H massima	3 piani fuori terra
Usi ammessi	a1, b3, b4, b10.1, b10.2, b10.4

- Gli edifici avranno prestazione energetica conforme alle disposizioni della L. 90/2013-recepimento direttiva 2010/31/EU-(vedi Titolo 4 Art. 4.21 punto 3 del PSC vigente); nonché dovranno rispettare tutte le prescrizioni contenute nella specifico studio sul clima acustico.

2. LA VALUTAZIONE AMBIENTALE (VALSAT)

Ai sensi dell'art. 18 della LR 24/2017, nel "documento di Valsat", costituente parte integrante del Piano, sono descritte le caratteristiche principali degli interventi previsti dal Piano, valutati i potenziali impatti delle soluzioni prescelte e le eventuali misure idonee ad impedirli, mitigarli o compensarli, nonché definiti gli indicatori pertinenti per il monitoraggio degli effetti attesi sui sistemi ambientali e territoriali.

La valutazione è inoltre completata con la verifica della compatibilità della proposta con le prescrizioni e previsioni degli strumenti urbanistici di scala comunale e sovraordinata vigente.

Nel rapporto Ambientale della ValSAT sono state trattate le valutazioni delle diverse matrici ambientali (Valutazioni specifiche) ed è stata valutata la compatibilità della proposta con le prescrizioni e previsioni degli strumenti urbanistici di scala comunale e sovraordinata vigente.

Se ne riporta di seguito una sintesi comprensiva anche delle integrazioni e osservazioni emerse in sede di istruttoria.

Mobilità

Sulla base di quanto esposto dal presente PUA non si segnalano criticità in relazione alla matrice esaminata. Ipotizzando una media di 2 e la media di spostamenti meglio descritta nella relazione specifica auto per unità abitativa il totale dei nuovi mezzi circolanti sul comparto e sulla viabilità ad esso afferente aumenterebbe di 176 passaggi diurni e 17,6 passaggi medi notturni, che in riferimento allo stato di fatto dei flussi transitabili, designa un modesto aumento del traffico automobilistico meglio descritti nella relazione specifica con relativa modellizzazione ottenuta con software SoundPLAN.

Per quanto riguarda la mobilità dolce la rete di piste ciclabili esistenti sarà integrata con quelle di progetto per consentire il facile spostamento potendo usufruire della mobilità dolce dei residenti e il raggiungimento dei punti di utilizzo del trasporto pubblico su gomma od integrato.



Aria

La realizzazione degli interventi edilizi previsti risulta compatibile con quanto richiesto dagli strumenti urbanistici vigenti.

L'impatto ambientale legato alle emissioni di inquinanti, con particolare riferimento alla CO₂, prodotta dai sistemi di riscaldamento di tipo domestico, si ritiene possa essere trascurabile in quanto le nuove abitazioni verranno realizzate con criteri energetici e prevedranno soluzioni impiantistiche in grado di minimizzare le emissioni di inquinanti, nel rispetto quindi delle ultime prescrizioni normative. Inoltre l'attenuazione dei livelli di inquinanti emessi sarà favorita da un auspicabile utilizzo di veicoli di nuova generazione per l'alimentazione dei quali sono previste specifici accorgimenti progettuali.

Ipotizzando una media di 2 auto per unità abitativa il totale dei nuovi mezzi circolanti sul comparto e sulla viabilità ad esso afferente aumenterebbe di 44 unità, che in riferimento allo stato di fatto dei flussi transitabili, designa un estremamente modesto aumento del traffico automobilistico.

Rumore

La valutazione previsionale di clima acustico in virtù degli interventi di progetto previsti e delle caratteristiche dell'area di intervento non espone criticità sulla fattibilità dell'intervento in relazione ai limiti acustici di comparto.

Il tratto stradale di via Guidotti visto lo stato attuale e valutata l'invariabilità delle sue caratteristiche, non rappresenta una sorgente sonora nei confronti del nuovo polo urbano.

Per l'individuazione puntuale della postazione fonometrica e per ulteriori approfondimenti si rimanda a quanto riportato nella valutazione previsionale di clima acustico allegata agli elaborati di progetto.

Acque sotterranee ed acque superficiali

Le fondazioni superficiali previste di progetto, considerando inoltre la quota di realizzazione non comporta interferenza con la falda, individuata ad una profondità di circa 3,99 dall'attuale p.c.

Per quanto riguarda le acque superficiali, l'assenza di tali corpi idrici all'interno dell'area esclude interferenze con il predetto sistema. L'invarianza idraulica, dei corpi idrici limitrofi, a cui saranno convogliate le acque di dilavamento dei nuovi comparti, sarà garantita dalla realizzazione di una vasca di laminazione in cui verranno convogliate la totalità delle acque di dilavamento proveniente dal comparto.

Per quanto detto l'intervento appare compatibile con la componente ambientale in analisi. A seguito della relazione prodotta per lo studio delle acque superficiali si può concludere quanto di seguito:

Alla lettura dei profili riportati e delle considerazioni precedentemente esposte, si evince che l'insediamento urbanistico in progetto non rappresenta un incremento sensibile di rischio rispetto alle attuali condizioni di pericolosità da alluvioni.

La cartografia di PTCP e di PGRA classifica l'area oggetto dell'insediamento urbanistico in proposta come P2 (pericolosità media) e R2 (rischio medio).

La trasformazione territoriale in proposta incrementa la pericolosità e il valore degli elementi esposti a danno potenziale, ma si ritiene che in virtù delle considerazioni orografiche e morfologiche sopra descritte e della distanza dell'area in esame dalla rete idrografica sorgenti di pericolosità, sia di fatto ragionevolmente garantita l'invarianza del rischio idrologico-idraulico post operam rispetto a quella attuale.

Così come evidenziato nella relazione specialistica sul rischio alluvioni, al fine di garantire un non aggravio delle condizioni di rischio idraulico derivanti da possibili eventi eccezionali che possano mettere in crisi l'intero sistema dei corsi d'acqua esistenti, nonché la diminuzione della vulnerabilità dell'area sempre dal punto di vista idraulico, tutto il nuovo insediamento sarà sopra elevato rispetto al piano campagna e verrà inibita la possibilità di realizzare piani interrati.

La Regione Emilia Romagna a mezzo dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile sta provvedendo ad ultimare i lavori di messa in sicurezza delle sponde del fiume Idice in corrispondenza dell'area interessata dagli eventi alluvionali del Maggio 2023; il Comune nella redazione del PUG si sta ponendo l'obiettivo di mitigare il rischio idraulico per l'intero territorio comunale, anche attivando politiche di collaborazione anche con il Consorzio della Bonifica Renana.

Suolo e sottosuolo

Nelle successive fasi di progettazione potrebbe essere opportuno condurre studi geologici di approfondimento, relativi ad ogni fabbricato, al fine di escludere la possibilità che si verifichino possibili fenomeni di instabilità locale dei terreni e di procedere alla corretta progettazione strutturale anche in relazione ai livelli della falda freatica superficiale rilevati.

Il comparto su cui insiste l'area di progetto, non evidenzia la presenza di fenomeni di instabilità, che possano essere accentuati dalla realizzazione delle previsioni edilizie dal presente progetto; non sono pertanto attualmente prevedibili interventi di mitigazione in tal senso.

L'indagine sismica effettuata, che si è spinta, in linea con le recenti disposizioni in materia di riduzione del rischio sismico ad una analisi di III° livello, non evidenzia la presenza di elementi escludenti o limitativi per gli interventi previsti, essa tuttavia ha rilevato la presenza della falda freatica superficiale ad una quota variabile fra i 3,90 m e i 4,00 m.

In tale situazione la progettazione strutturale della fase definitivo esecutiva degli interventi edilizi dovrà prediligere la realizzazione di fondazioni superficiali al fine di limitare le possibili interazioni con le acque sotterranee

Infine, con l'obiettivo di evitare possibili fenomeni di liquefazione locale dei terreni e attuare una corretta progettazione strutturale dei nuovi edifici, sarà opportuno redigere, nelle successive fasi della progettazione, studi geologici di approfondimento correlati a ciascun fabbricato. Estrapolando le conclusioni dalla relazione del geologo si può asserire che per l'area oggetto di futuro intervento:

I valori calcolati indicano, secondo la classificazione di Somnez (2003) una suscettività bassa.

Utilizzando i criteri utilizzati per la determinazione dalla classe di edificabilità, nell'area si è verificata la presenza di due tipi di classi la Classe D3 e la Classe C. Nella Classe D3 edifici di normale impegno (3 piani fuori terra) si possono utilizzare le normali tecniche costruttive (fondazioni superficiali a trave continua legate tra loro) mentre nella Classe C pur potendo edificare strutture di normale impegno con le normali tecniche costruttive si deve porre attenzione sia ai carichi specifici sul terreno che ai cedimenti che si possono sviluppare dai nuovi carichi imposti. Le valutazioni riportate in precedenza danno una indicazione relativamente sia all'impegno del fabbricato che ai limiti imposti dal terreno; comunque, la legislazione vigente impone di eseguire indagini specifiche, in numero adeguato all'impegno del fabbricato, per ogni edificio che si intende costruire. A queste condizioni gli interventi sono fattibili.

Sistema del verde

In sede di progettazione esecutiva/definitiva degli interventi il disegno del verde dovrà rispettare quanto previsto dallo specifico regolamento in materia.

Si ritiene inoltre che il sistema vegetazionale, in virtù di una attenta selezione di essenze che dovrà essere approfondita nelle successive fasi della progettazione, potrà contribuire a contenere le eventuali emissioni di inquinanti provenienti dalle abitazioni e dal sistema veicolare generato dal nuovo complesso urbano.

PROGETTO RELATIVO ALLA SISTEMAZIONE DEL VERDE
calcolato in base all'art. 17 e 18 del Regolamento Comunale
del Verde Pubblico e Privato

SP in progetto = mq. 1479,94+130,94 = mq. 1610,88 > 800 mq.

Alberi ad alto fusto (art. 17 comma 4)

1 albero ad alto fusto ogni 200 mq di SP
mq. 1610,88 / 200 = n. 8,05 = **n. 8**

Essenze arbustive (art. 17 comma 4)

a copertura di almeno il 20% della SP
mq. 1610,88 x 0,20 = **mq. 322,18**

**Le specie vegetali sono state scelte all'interno
dei gruppi 1, 2 e 3 in base all'art. 18 lettera C**

VERIFICA:

Alberi ad alto fusto (art. 17 comma 4)

n. 8 alberi da mettere a dimora $\geq$ n. 8 minimi ammessi

Essenze arbustive (art. 17 comma 4)

n. 157 arbusti x mq. 2,25 = mq. 353,25 $\geq$ mq. 322,18 minimi ammessi

**Per quanto non espressamente descritto nel presente elaborato
si rimanda alle NTA (tav. 26 di Piano) e al Progetto del Verde
Pubblico (tav. 11/a di Piano)**

**NB: per inserimento di "rain gardens" vedi tav. 26 di Piano (NTA
art. 9) e tav. 11/a ("aree verdi attrezzate")**

ALBERI AD ALTO FUSTO



TILIA PLATYPHYLLOS (TIGLIO NOSTRALE)
h. 30 ml. Ø 20 ml.



CELTIS AUSTRALIS (BAGOLARO, SPACCASASSI)
h. 20-25 ml. Ø 8-10 ml.



CARPINUS BETULUS (CARPINO BIANCO)
h. 15-20 ml. Ø 8-10 ml.

ALBERI NON AD ALTO FUSTO

(Essenze mantenute ad un h. max di 3.00 ml.)



PRUNUS AVIUM (CILIEGIO SELVATICO)
h. 4-5 ml. Ø 3-4 ml.



PRUNUS CERASIFERA (MIRABOLANO, RUSTICANO)
h. 4-5 ml. Ø 3-4 ml.

ARBUSTI A FOGLIA CADUCA



PRUNUS SPINOSA (PRUGNOLO SELVATICO), LIGUSTRUM
LUCIDUM (LIGUSTRO), RUBUS SPP. LONICERA
CAPRIFOLIUM (CAPRIFOGLIO), VIBURNUM L. (VIBURNO)

ARBUSTI SEMPREVERDI

(ammessi fino ad un massimo del 50% del numero
complessivo degli arbusti messi a dimora)



ELAEAGNUS (ELEAGNO), PHOTINIA SERRULATA
(FOTINIA), LAURUS NOBILIS (ALLORO), ARBUTUS
UNEDO (CORBEZZOLO)



PRATO GRAMIGNA STENOTAPHRUM SECUNDATUM

Illuminazione

Il progetto proposto non sembra pertanto produrre criticità per la componente in oggetto prevedendo adeguati livelli di salvaguardia ambientale e di sicurezza per gli utenti delle nuove infrastrutture.

In fase di progettazione definitivo/esecutiva le valutazioni riportate negli elaborati di piano dovranno essere oggetto di un approfondimento progettuale volto a confermare la piena compatibilità normativa dell'intervento. Analoghe considerazioni dovranno essere condotte per la progettazione delle aree private al fine di rispondere pienamente alle richieste degli strumenti urbanistici. In tal senso anche l'illuminazione privata dovrà prevedere, nel rispetto della Legge regionale n. 19/2003 sull'inquinamento luminoso, il montaggio dei corpi illuminanti sarà eseguito mantenendoli ad un'inclinazione, rispetto al piano orizzontale, pari a 0°.

Consumi idrici ed energetici

Allo stato di fatto della progettazione risulta soddisfatta la compatibilità delle previsioni del presente PUA con gli obiettivi degli strumenti urbanistici vigenti.

Per quanto riguarda l'iter autorizzativo per la connessione delle nuove utenze alla rete di distribuzione elettrica, in fase di progettazione definitiva dovranno essere fornite all'ente gestore le informazioni di dettaglio relative a:

- numero di utenze;
- ipotetica potenza assorbita per ogni edificio;
- specifiche in merito alle potenze richieste (MT o BT).

Elettromagnetismo

La valutazione previsionale di clima acustico in virtù degli interventi di progetto previsti e delle caratteristiche dell'area di intervento non espone criticità sulla fattibilità dell'intervento in relazione ai limiti acustici di comparto.

Non sono presenti sorgenti significative di campi elettromagnetici.

Rifiuti

Per quanto riguarda i rifiuti urbani, non si prevedono impatti negativi legati all'aumento dei volumi prodotti che saranno gestiti dal servizio di HERA che già interviene sulla porzione di comparto già urbanizzata. Inoltre, allo stato attuale della progettazione il precedente uso agricolo di suoli non prefigura livelli di contaminazione degli stessi né tantomeno, presenza di rifiuti nel sottosuolo. E' comunque prevista la collocazione di un'isola ecologica per il conferimento dei rifiuti come da Tavola 11.

Archeologia e presenza di elementi storico testimoniali

Allo stato attuale della progettazione, e degli approfondimenti normativi condotti, non sono ravvisabili effetti negativi sulla componente ambientale in analisi.

In fase esecutiva si raccomanda, come prescritto degli strumenti urbanistici vigenti, di sottoporre i progetti alla supervisione della Soprintendenza Beni Archeologici, eseguendo in accordo con la stessa i sondaggi normativamente richiesti.

Reflui , acque di dilavamento e scarichi

L'impatto atteso dalle previsioni urbanistiche del presente PUA, sulla componente ambientale scarichi neri, non delinea criticità in virtù della capacità del sistema esistente di accogliere pienamente il nuovo insediamento, nonché la capacità del depuratore comunale di accogliere e trattare i nuovi reflui.

Per quanto riguarda le acque bianche la presenza dei tubi di laminazione si ritiene assolve pienamente alla richiesta di interventi di compensazione idraulica e di controllo degli apporti idrici sul sistema di raccolta esistente.

La realizzazione dei nuovi fabbricati si attesterà ad una quota altimetrica maggiore rispetto al piano di campagna e saranno vietati interrati.

Tale soluzione progettuale oltre a garantire l'assenza di interferenze con i livelli della falda freatica superficiale riscontrati, sarà in grado di contribuire a un non aggravio delle condizioni di rischio idraulico derivanti da possibili eventi eccezionali che possano mettere in crisi l'intero sistema dei corsi d'acqua esistenti.

La specifica delle opere di urbanizzazione verrà definita nel Permesso di Costruire delle opere di urbanizzazione primaria che dovrà rispettare queste prescrizioni e tutti i pareri degli Enti competenti in materia ambientale.

3. RISPOSTA SPECIFICA AL PARERE MOTIVATO DELLA CITTÀ METROPOLITANA SULLA VALSAT

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

(Atto del Sindaco Metropolitano n. 29 del 06/02/2024 ricevuto con P.G. n. 3939/2024)

La Città Metropolitana ha verificato la conformità della proposta del PUA alle previsioni urbanistiche del PSC. L'ambito oggetto di PUA è classificato dal PSC come ambito in corso di attuazione ANS A poiché riferito ad un piano particolareggiato in corso di attuazione al momento dell'impianto del piano strutturale. L'ANS.A.7 è previsto dal PSC approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 14.

La Città Metropolitana ha formulato le seguenti osservazioni che si vanno a controdedurre:

OSSERVAZIONE 1 relativa alla permeabilità e rischio idraulico

Si chiede in primo luogo di massimizzare la quota di superficie permeabile garantita all'interno delle aree pubbliche. Quindi, si chiede di integrare le NTA e lo Schema di convenzione con i riferimenti della tipologia di pavimentazione utilizzata per i percorsi ciclo-pedonali e pedonali previsti all'interno del verde pubblico e di inserire nello Schema di convenzione e nelle tavole delle tipologie edilizie la quantità di verde privato minima considerata al fine del calcolo della permeabilità dell'ambito. Si evidenzia che queste previsioni dovranno essere rispettate nella successiva fase di progettazione esecutiva, e che la superficie dovrà avere una permeabilità profonda.

CONTRODEDUZIONE N. 1

Osservazione **accolta**.

In risposta all'osservazione sopra riportata è stata indicata nelle NTA la tipologia di pavimentazione utilizzata per i percorsi ciclo-pedonali e pedonali che saranno tutti realizzati in materiale drenante.

Per quanto riguarda il calcolo delle aree verdi private si rimanda a quello svolto all'occorrenza dalle NTA e dalla Tavola 5. Per ciò che concerne il dettaglio delle aree pubbliche si rimanda alla verifica in sede di rilascio del Permesso di Costruire delle U1 e per le aree private alla verifica in sede di rilascio dei Permessi di Costruire dei singoli lotti.

OSSERVAZIONE 2 relativa all'analisi rischio alluvioni

All'interno della Dichiarazione di Sintesi dovrà essere riportato l'impegno del Comune a non incrementare in alcun modo il rischio alluvioni nell'area e a verificare che siano garantiti, in caso di alluvioni, tutti i collegamenti e le connessioni infrastrutturali.

CONTRODEDUZIONE N. 2

Osservazione **accolta**.

In risposta all'osservazione sopra riportata è stato specificato nella presente Dichiarazione di sintesi che il Comune si impegna con la collaborazione di Regione Emilia Romagna e del Consorzio della Bonifica Renana a non incrementare in alcun modo il rischio alluvioni nell'area e a verificare che siano garantiti, in caso di alluvioni, tutti i collegamenti e le connessioni infrastrutturali con l'apporto della Protezione Civile e dei VVFF.

OSSERVAZIONE 3 relativa al rumore

Si chiede di ripetere le misure svolte durante il periodo invernale, in cui si svolgeranno tutte le usuali attività, per fare in modo di verificare il rispetto dei limiti di II classe e di integrare la relazione acustica con la stima del traffico e delle altre sorgenti indotte dal nuovo insediamento. Inoltre, come rilevato da ARPAE AACM, si chiede di portare a coerenza nelle diverse valutazioni (impatto sulla qualità dell'area, impatto sul traffico,

impatto sul rumore), la stima del numero di abitanti considerato nella valutazione del carico urbanistico e di darne riscontro nella Dichiarazione di Sintesi.

CONTRODEDUZIONE N. 3

Osservazione **accolta**.

In risposta all'osservazione sopra riportata sono state ripetute le misurazioni nel mese di febbraio, utilizzando un numero di abitanti coerente con le indicazioni del piano urbanistico (77 abitanti) e le valutazioni sono rientrate entro i parametri normativi.

OSSERVAZIONE 4 relativa alla **mobilità sostenibile e viabilità di comparto**

Si chiede di garantire la realizzazione, prima dell'abitabilità delle nuove residenze, di adeguate connessioni ciclabili e pedonali, continue e in sicurezza, almeno fino alla località principale di Budrio (circa 4 km), anche al fine di permettere lo scambio modale con la linea SFM. Inoltre, si chiede di rivedere il progetto eliminando strade cieche che terminano in territorio rurale, prevedere una striscia di verde pubblico alberato al termine della strada di lottizzazione inserita nel comparto e in generale modificare il progetto in recepimento delle indicazioni sopra riportate.

CONTRODEDUZIONE N. 4

Osservazione **accolta**.

In risposta all'osservazione sopra riportata, la realizzazione di una pista ciclo-pedonale continua che da Vedrana raggiunge il centro di Budrio non è economicamente sostenibile per un PUA che si appresta ad essere approvato nel 2024 e per il quale tale concertazione urbanistica non è stata definita all'avvio della conferenza dei servizi avvenuta nel marzo del 2022. Si evidenzia altresì che il piano economico finanziario non avrebbe comunque reso possibile un intervento urbanistico di tale portata.

Per favorire comunque la mobilità sostenibile verranno realizzati pertanto due attraversamenti ciclo-pedonali rialzati sulla via Guidotti in modo da connettere il parco urbano del comparto con la frazione.

Per quanto riguarda la strada cieca è stata prevista una striscia di verde pubblico alberato al termine della strada di lottizzazione.

OSSERVAZIONE 5 relativa al **cronoprogramma**

Si chiede di aggiornare di conseguenza lo schema di Convenzione urbanistica e le NTA e di inserire inoltre l'elenco completo e definitivo degli elaborati presentati all'interno dello Schema di convenzione.

CONTRODEDUZIONE N. 5

Osservazione **accolta**.

In risposta all'osservazione sopra riportata, nello schema di Convenzione è stata modificata la durata di validità del PUA in 5 anni, ed è stato aggiornato l'elenco completo degli elaborati sia nello schema di Convenzione che nelle NTA.

OSSERVAZIONE 6 relativa alle **modifiche sostanziali al progetto urbano**

In merito alle variazioni presentate all'interno degli artt. 21 e 23 delle NTA e art. 4 dello Schema di convenzione, si chiede di eliminare la possibilità di modifiche sostanziali al progetto urbano, adeguando gli articoli suddetti.

CONTRODEDUZIONE N. 6

Osservazione **accolta**.

In risposta all'osservazione sopra riportata all'art.21 delle NTA è stato specificato che sono consentiti trasferimenti delle superfici edificabili (ad esclusione del lotto individuato nel piano col n. 6), dall'uno all'altro lotto sino ad un massimo del 20% di SU dei singoli lotti, con l'obbligo di mantenere ferma la delimitazione dei confini tra i lotti.

4. PARERI ENTI, SINTESI E CONTRODEDUZIONI

Valgono, inoltre, tutte le prescrizioni espresse dagli enti competenti di seguito riportate:

AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE – REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(parere P.G. n. 35895/2023)

PARERE FAVOREVOLE PER NON INTERFERENZA CON CORSI D'ACQUA PUBBLICI

[omissis] si comunica che non sono dovuti pareri in quanto l'intervento in oggetto non presenta interferenze con corsi d'acqua pubblici, vengono rispettate le distanze riportate all'articolo 96, lettera f del RD 523/1904 e pur trattandosi di intervento ricadente in area soggetta al controllo degli apporti d'acqua in applicazione dell'art. 20 delle norme di PSAL, la competenza in questo caso non è in capo a questo Ufficio Territoriale in quanto non vengono interessati corsi d'acqua pubblici.

ARPAE – DISTRETTO METROPOLITANO

(parere P.G. n. 30984/2023)

PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO

[omissis] Alla luce delle considerazioni di cui sopra, l'istruttoria risulta favorevole nel rispetto delle seguenti condizioni:

1. In sede di approvazione dell'ambito in oggetto sia:

a. implementata la relazione previsionale di clima acustico con specificato se il contributo indotto dal comparto possa causare apporti sonori significativi verso i ricettori esterni al comparto rispetto al clima acustico attuale;

b. prodotta la documentazione cartografica ritraente le modifiche alla localizzazione della cabina di trasformazione MT/BT e della linea elettrica nonché delle relative DPA;

2. In sede di PdC siano garantiti in maniera puntuale gli standard e le indicazioni contenute nelle disposizioni in materia di Sostenibilità Energetica con particolare riferimento alla D.G.R. 19 ottobre 2020 n. 1383 a modifica delle D.G.R. 967/2015 e D.G.R. 1715/2016.

3. Gli impianti di illuminazione pubblica dovranno essere verificati in sede di collaudo ai sensi di quanto normato dalla L.R. n. 19 del 29/09/2003, dalla D.G.R. 1732/2015 nonché dalla D.G.R. 1514/2022. Con particolare riferimento alle reti di illuminazione pubblica le stesse dovranno prevedere la riduzione dei consumi energetici anche tramite installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete);

4. In fase di cantierizzazione delle opere, al fine di limitare gli impatti ed i disagi nell'intorno:

a. dovranno essere adottati presidi atti a gestire potenziali dispersioni di inquinanti nell'aria, nella rete fognaria esistente, nel suolo e sottosuolo e comunque nell'intorno del cantiere (copertura dei mezzi in ingresso ed uscita dal cantiere, copertura di materiali polverulenti, chiusura degli accessi alla pubblica fognatura, umidificazione delle sedi stradali limitrofe al cantiere, etc.);

b. dovrà essere programmata e svolta la pulizia della viabilità pubblica di accesso al cantiere con frequenza ed estensione adeguata alle necessità ed al periodo;

c. le attività dovranno svolgersi evitando la formazione di ristagni persistenti di acque;

d. siano adottati tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali possibili al fine di minimizzare l'impatto acustico (quali ad esempio limitando i periodi in cui gli automezzi mantengono il motore acceso, utilizzando esclusivamente automezzi sottoposti alla necessaria manutenzione ordinaria, etc.).

5. Le terre e rocce da scavo generate nel sito di produzione dovranno essere gestite in conformità a quanto previsto dal DPR 120/2017;

6. con riferimento all'art.4 "Obiettivi di qualità" del DPCM 08/07/2003 all'interno dell'area interessata alle DPA della linea MT e della cabina di trasformazione BT/MT sia evitata la permanenza giornaliera di persone per un tempo superiore alle 4 ore; pertanto si richiama la necessità che detta porzione di area verde non sia allestita con panchine o quanto altro possa favorire lo stazionamento delle persone;

7. All'interno delle estensioni delle Distanze di Prima Approssimazione (DPA), che dovranno essere dichiarate dai gestori degli elettrodotti in progetto (linee a media tensione e cabine di trasformazione MT/BT) qualora previste, non dovranno essere realizzate aree, luoghi e/o spazi (nonché aree gioco per l'infanzia e/o

aree verdi attrezzate) destinati ad una permanenza prolungata di persone per tempi superiori alle quattro ore giornaliere;

Di tali prescrizioni si è tenuto conto negli elaborati finali del Piano.

CONTRODEDUZIONE

Atteso che le prescrizioni saranno recepite nelle fasi successive, si ritiene che le condizioni poste siano **accoglibili** nella redazione del Permesso di costruire delle opere di urbanizzazione primaria nel quale verranno verificate ai fini del rilascio.

AZIENDA USL DI BOLOGNA

(parere P.G. n. 33681/2023)

PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO

[omissis] 1. relativamente ai parcheggi si ricorda che essi devono essere realizzati in modo da consentire l'agevole visione da parte tanto di chi guida tanto delle persone che sono già scese dall'auto, tenendo in conto particolare l'utenza più fragile (bambini, persone in carrozzella, ecc.);

2. deve essere previsto nell'intero lotto un numero adeguato e ben distribuito di parcheggi per disabili e colonnine di ricarica per le auto elettriche;

3. la rete idrica e la rete fognaria dovranno essere in grado di supportare le previsioni insediative per l'ambito interessato;

4. la pista ciclabile deve essere realizzata in sede propria ed è sempre opportuno e necessario che questa sia in grado di connettersi a una rete più ampia capace di collegarla a servizi di vicinato quali negozi, uffici pubblici, bar, ecc. Inoltre deve essere adeguatamente illuminata ed eventuali incroci e attraversamenti devono essere debitamente segnalati;

5. relativamente ai campi elettromagnetici si ricorda che nessuna area (ad esempio giardini), edifici o locali per quali sia prevista o prevedibile la permanenza di persone deve essere interessata da valori di campo elettrico pari o superiori a 6 V/m e da valori di induzione magnetica pari o superiori a μT ai sensi dei DPCM 08 luglio 2003 alte e basse frequenze. In relazione a ciò si ricorda che 3,0 laddove lungo il comparto o nelle sue vicinanze fossero presenti linee elettriche ad alta o bassa tensione, o cabine di trasformazione occorre verificare la DPA nel rispetto di quanto disposto anche del DM 29 maggio 2008 (si precisa che nella documentazione consultata si fa riferimento a una "linea"). Relativamente ai campi elettromagnetici ad alta *a di MT aerea che, seppure in minima parte*, frequenza si ricorda che l'obiettivo di qualità di cui al relativo DPCM 08 luglio *interessa l'ambito* 2003 è di norma convenzionalmente rispettato quando la più vicina SRB disti almeno 200 metri dal comparto e il più vicino ripetitore radio TV disti almeno 500 metri dal comparto.

Di tali prescrizioni si è tenuto conto negli elaborati finali del Piano.

CONTRODEDUZIONE

Atteso che le prescrizioni saranno recepite nelle fasi successive, si ritiene che le condizioni poste siano **accoglibili** nella redazione del Permesso di costruire delle opere di urbanizzazione primaria nel quale verranno verificate ai fini del rilascio.

CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA

(parere P.G. n. 11575/2022)

PARERE IDRAULICO FAVOREVOLE

[omissis] *per quanto di competenza e fatti salvi diritti di terzi, questo Consorzio esprime **parere idraulico favorevole** all'intervento edilizio, raccomandando di tenere sempre presente gli accorgimenti tecnici coerenti con la mitigazione del rischio da alluvione conseguente alla realizzazione dell'intervento proposto, come indicato nelle disposizioni specifiche al punto 5.2 della DGR n. 1300 del 01/08/2016, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:*

- *il diametro della tubazione di scarico dell'invaso di laminazione sia rastremato fino ad un valore pari ad 80 mm;*

• la superficie destinata a verde pubblico non sia in alcun modo collegata al sistema di raccolta acque meteoriche di progetto, ma sia vincolata, anche per mezzo di cordolatura, precisando che qualsiasi variazione, in termini di superfici permeabili, dovrà essere comunicata allo scrivente Consorzio. Qualora il progettista lo reputi necessario, sarà sua cura predisporre valutazioni idrauliche più approfondite in merito alla vulnerabilità dell'area oggetto di intervento.

Di tali prescrizioni si è tenuto conto negli elaborati finali del Piano.

CONTRODEDUZIONE

Atteso che le prescrizioni saranno recepite nelle fasi successive, si ritiene che le condizioni poste siano **accoglibili** nella redazione del Permesso di Costruire delle opere di urbanizzazione primaria nel quale verranno ulteriormente verificate al fine del rilascio del titolo edilizio abilitativo previo ulteriore confronto con il Consorzio di Bonifica Renana alla luce dei fatti successi nel maggio 2023.

SNAM RETE GAS S.P.A.

(parere P.G. n. 8596/2022)

PARERE FAVOREVOLE PER NON INTERFERENZA CON IMPIANTI DI PROPRIETÀ SNAM

[omissis] è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi **non interferiscono** con impianti di proprietà della scrivente Società".

HERA S.P.A. - INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.P.A.

(parere P.G. n. 20991/2024)

PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO alle prescrizioni generali e specifiche:

PRESCRIZIONI SPECIFICHE

SERVIZIO ACQUEDOTTO

Potenziamenti extra-comparto

- Il fabbisogno idrico stimato per l'attuazione del comparto in oggetto non risulta sostenibile per la rete nelle attuali condizioni di esercizio, pertanto, occorrerà prevedere il potenziamento della rete idrica in CA DN80 esistente in via Croce Vetrana mediante la posa di una tubazione in PVC PN16 DE110, nel tratto compreso tra via Fausto Coppi e via Ghiaradino, per una lunghezza di circa 150 metri, come indicato nell'allegato "Planimetria potenziamento rete idrica". L'intervento in questione, non richiesto nelle attuali condizioni del sistema infrastrutturale acquedottistico, si rende necessario al fine di garantire adeguati livelli di servizio in seguito all'espansione urbanistica in oggetto.
- Si conferma che in data 27/05/2021 (ns. rif. prot. Hera S.p.A. n. 51481), il Soggetto Attuatore ha formalizzato la richiesta di preventivo per la realizzazione delle opere di cui sopra.

Reti interne al comparto

- Occorrerà prevedere la posa di una rete idrica in **PVC PN16 DE90**, in derivazione dalla rete in CA DN80 esistente in via Guidotti, con tracciato conforme a quanto indicato nell'elaborato "Tavola 19 - Schema rete idrica".
- Tutti i nuovi collegamenti dovranno essere realizzati mediante nodi a tre valvole.
- Il S.A., o suo avente causa, deve realizzare a propria cura e spese il manufatto di alloggiamento dei contatori acqua. Dette opere devono essere realizzate sul confine di proprietà, all'esterno dei fabbricati e dal perimetro di locali interrati, in posizione protetta dal traffico veicolare ed accessibile dalla viabilità pubblica in qualsiasi ora del giorno e della notte per le attività di manutenzione ordinarie o straordinarie nonché gestionali.
- L'ubicazione del manufatto contatori, le misure interne minime nonché il numero e tipologie di contatori installabili saranno valutati, nel rispetto della normativa tecnica e regolamentare specifica

del settore, con il tecnico di Hera S.p.A. all'atto del sopralluogo per la formulazione del preventivo di allacciamento.

- Si segnala che la recente introduzione da parte di ARERA (Autorità di Regolazione Energia Risorse e Ambiente) della tariffa pro-capite, da applicare alle utenze del servizio idrico integrato, comporta la necessità di installare esclusivamente un misuratore per ogni unità immobiliare servita, superando il modello di allacciamento con contatore condominiale a servizio di più unità immobiliari. Solo in questo modo infatti è possibile applicare le giuste tariffe ai singoli utilizzatori, far pagare in maniera proporzionale ed equa rispetto ai volumi consumati ed incentivare pertanto il corretto uso di acqua. Maggiori dettagli sul tema e sulle eventuali deroghe ammesse sono riportati nel documento "Informativa HERA S.p.A.: installazione contatori acqua individuali" presente nel sito www.gruppohera.it nella sezione progettisti e tecnici al seguente link:
https://www2.gruppohera.it/binary/hr_progettisti_tecnici/acq_mo_allacciamento/MD.
[HTC.03.01.35_Rev0_Info_contatori_acqua_individuali.1612177531.pdf](https://www2.gruppohera.it/binary/hr_progettisti_tecnici/acq_mo_allacciamento/MD).

SERVIZIO FOGNATURA E DEPURAZIONE

Il presente parere è relativo esclusivamente alle opere di urbanizzazione primaria e non sostituisce l'autorizzazione all'allacciamento fognario necessaria per ogni singolo lotto edificabile. Per l'ottenimento di tale autorizzazione è necessario che il costruttore di ogni singolo edificio attivi una richiesta di "parere per scarichi domestici" a titolo oneroso mediante il Web Form disponibile nel sito www.gruppohera.it nella sezione "Progettisti e Tecnici\Acqua\Fognatura" oppure mediante invio all'indirizzo PEC istruttoriafognatura@pec.gruppohera.it dei moduli "Modulo richiesta" e "All.1 Scheda Tecnica" scaricabili nella sezione del sito www.gruppohera.it sopra-citata.

Gli scarichi fognari provenienti da locali interrati o seminterrati non potranno essere collegati per gravità al collettore principale dell'allacciamento, si dovranno prevedere sollevamenti meccanici per recapitare i reflui a monte del sifone tipo Firenze e valvola antiriflusso;

Acque meteoriche

- Le acque meteoriche del comparto in oggetto possono confluire alla rete fognaria delle acque miste esistente in via Guidotti, previa idonea laminazione effettuata all'interno degli scatolari di futura posa nella viabilità pubblica interna al lotto. La verifica della quota di scorrimento del collettore nel punto di immissione è di responsabilità del Soggetto Attuatore.
- La rete di acque miste di cui sopra recapita, tramite scolmatore, il refluo in eccesso allo Scolo Canalazzo Alto. La portata in uscita dal sistema di smaltimento sarà dettata dai parametri di riferimento del Consorzio di Bonifica Renana, in qualità di Ente Gestore.
- Le opere relativamente alle reti fognarie dovranno essere realizzate su terreno pubblico, qualora ciò non fosse possibile dovrà essere stipulata opportuna servitù tra la proprietà e il Comune prima di cederle in gestione a HERA S.p.A..
- Relativamente **all'impianto di sollevamento** si richiede, con congruo anticipo prima dell'inizio dei lavori, la condivisione del progetto di dettaglio comprensivo di relazione tecnica e tavole secondo le specifiche dettate dagli standard progettuali di Hera S.p.A., da utilizzare per l'elaborazione del progetto delle opere civili, di processo ed elettriche.

Acque nere

- Tutti gli scarichi di acque nere provenienti dal comparto in esame dovranno essere collettati alla rete fognaria delle acque miste esistente in via Guidotti tramite condotta in PVC SN8 DE200. La verifica della quota di scorrimento del collettore nel punto di immissione è di responsabilità del Soggetto Attuatore.
- Le opere relativamente alle reti fognarie dovranno essere realizzate su terreno pubblico, qualora ciò non fosse possibile dovrà essere stipulata opportuna servitù tra la proprietà e il Comune prima di cederle in gestione a HERA S.p.A..

- *Le eventuali immissioni di acque di tipo diverso dal domestico dovranno essere sottoposte a procedura di rilascio dell'autorizzazione allo scarico, secondo quanto previsto nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato e i relativi atti autorizzativi dovranno essere trasmessi a Hera S.p.A. al fine della presa in carico delle opere realizzate.*

SERVIZIO GAS

- *Occorrerà prevedere la posa di una rete del gas in **PE100 PN10 DE63**, in derivazione dalla rete in PE DE63 esercita in VI specie esistente in via Guidotti, conformemente a quanto indicato nell'elaborato "Tavola 20 - Schema rete gas metano".*
- *Il titolare, o suo avente causa, deve realizzare a propria cura e spese il manufatto di alloggiamento dei contatori. Dette opere devono essere realizzate sul confine di proprietà, all'esterno dei fabbricati e dal perimetro di locali interrati, in posizione protetta dal traffico veicolare ed accessibile dalla viabilità pubblica in qualsiasi ora del giorno e della notte per le attività di manutenzione ordinarie o straordinarie nonché gestionali.*
- *L'ubicazione del manufatto contatori, le misure interne minime nonché il numero e tipologie di contatori installabili saranno valutati, nel rispetto della normativa tecnica e regolamentare specifica del settore, con il tecnico di INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. all'atto del sopralluogo per la formulazione del preventivo. All'interno di tali manufatti, nel caso di reti non esercite in VII specie, oltre ai misuratori di portata verranno inseriti dei gruppi di riduzione della pressione.*
- *Nella documentazione pervenuta non è esplicitato il fabbisogno gas richiesto, pertanto, eventuali richieste del comparto saranno trattate come fornitura da frontista; eventuali allacci d'utenza a servizio del nuovo fabbricato saranno eseguiti direttamente da INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. a carico del committente dietro richiesta e accettazione di un preventivo da inoltrare all'Ufficio Clienti. Richieste per attività particolarmente esigenti connesse alle future attività saranno valutate singolarmente dalla scrivente nel momento in cui saranno evidenziate, riservandosi la possibilità di subordinare l'erogazione dei servizi a prescrizioni inerenti a potenziamenti locali necessari a garantirne il corretto servizio.*

Le prescrizioni riportate nel parere dovranno essere ottemperate dal Soggetto Attuatore nelle successive fasi e saranno funzionali all'ottenimento dei titoli abilitativi.

CONTRODEDUZIONE

Atteso che le prescrizioni saranno recepite nelle fasi successive, si ritiene che le condizioni poste siano **accoglibili** nella redazione del Permesso di Costruire delle opere di urbanizzazione primaria nel quale verranno verificate al fine del rilascio del titolo edilizio abilitativo.

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

(parere P.G. n. 11823/2022)

PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI

"In riferimento alla richiesta di cui all'oggetto,

- considerato che il progetto prevede scavi a cielo aperto in via Guidotti per la creazione di 6 lotti residenziali, relativi sottoservizi, e una pista ciclabile;

- considerato che l'area di intervento si colloca in zona B1b del PSC di Budrio, dove, ai sensi dell'art. 2.18 del PSC di Budrio-NA, si prevedono verifiche archeologiche per scavi a profondità superiore ai 0,5m dal pdc;

tutto ciò considerato e premesso **questa Soprintendenza** ritiene necessario che vengano eseguite delle **verifiche archeologiche preliminari**, nella forma di saggi a campione, concordati con questo Ufficio, nelle aree interessate dalle opere in premessa, tali da poter documentare in modo esaustivo la stratigrafia.

Tali operazioni di verifica dovranno essere affidate ad archeologi di provata professionalità, esterni all'Amministrazione. Nessuno degli oneri connessi alle attività archeologiche suddette (sia quelle di scavo, sia la sorveglianza, i mezzi meccanici, conduzione e documentazione scavi etc., sia quelle post-scavo, come la rielaborazione dati, la redazione schede, la documentazione grafica e fotografica, etc.) dovrà risultare a carico di questa Amministrazione. Agli archeologi incaricati dovrà essere fornita la documentazione progettuale completa e copia del presente parere.

Gli archeologi incaricati opereranno sotto la Direzione scientifica di questa Soprintendenza e dovranno mettersi in contatto con il Funzionario archeologo responsabile dell'istruttoria; a tal fine, sarà cura della committenza comunicare il nominativo del Direttore dei lavori e quello della ditta archeologica individuata nonché la data di inizio lavori con un indispensabile preavviso di almeno 10 giorni lavorativi.

Eventuali varianti al progetto qui approvato dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione. Qualora venissero rinvenute evidenze di interesse archeologico nel corso di tali verifiche, questo Ufficio si riserva di formulare ulteriori prescrizioni di tutela in merito.

Il parere definitivo sarà emesso a seguito della consegna, da parte della ditta archeologica incaricata, della *Relazione Archeologica Definitiva*."

Tali indagini dovranno essere attuate nelle successive fasi progettuali a carico de Soggetto Attuatore e saranno funzionali all'ottenimento dei titoli abilitativi, come richiamato nell'analisi di Valsat sopra riportata.

CONTRODEDUZIONE

Atteso che le prescrizioni saranno recepite nelle fasi successive, si ritiene che le condizioni poste siano **accoglibili** nella redazione del Permesso di Costruire delle opere di urbanizzazione primaria nel quale verranno verificate al fine del rilascio del titolo edilizio abilitativo.

TELECOM

(parere P.G. n. 9057/2022)

PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI

Si fa presente che su Via Guidotti (nella zona evidenziata sulla vista sotto riportata) sono esistenti diverse infrastrutture telefoniche composte da tubazioni interrato e pozzetti di sezionamento dove all'interno transitano cavi di rete che servono le abitazioni della zona e che alimentano alcune centraline di terminazione.

Prima di procedere alle lavorazioni si consiglia di:

- A cura del lottizzante o della ditta incaricata sarà necessaria l'apertura di una pratica denominata "ASSISTENZA SCAVI/TRACCIATURA CAVI" (tramite il sito <https://oaimprese.telecomitalia.com/portaleimprese/#/PortaleImpresa/Servizi>) per verificare l'esatta ubicazione delle infrastrutture/cavi esistenti, in modo da localizzarli ed evitare eventuali danneggiamenti durante le lavorazioni previste da progetto.

- Se a fronte di tale attività emergerà, che l'infrastruttura telefonica esistente fosse interferente alle lavorazioni previste per la realizzazione delle opere come da progetto, il Lottizzante o la ditta incaricata dovrà aprire una pratica denominata "SPOSTAMENTO" coinvolgendo il Focal Point Spostamenti (<https://oaimprese.telecomitalia.com/portale-imprese/#/PortaleImpresa/Servizi>) per ogni interferenza riscontrata, necessaria per valutare lo spostamento della rete telefonica esistente.

Atteso che le prescrizioni saranno recepite nelle fasi successive, si ritiene che le condizioni poste siano **accoglibili** nella redazione del Permesso di Costruire delle opere di urbanizzazione primaria nel quale verranno verificate al fine del rilascio del titolo edilizio abilitativo.

5. CONCLUSIONI

Il Comune di Budrio, visti i pareri delle Autorità Ambientali competenti, il parere espresso dalla Città Metropolitana di Bologna, in sede di approvazione del Piano ha provveduto a recepire le prescrizioni formulate dagli enti, così come controdedotte nei capitoli 3 e 4 del presente documento.

Tale recepimento e accoglimento ha consentito di perfezionare le disposizioni del Piano in materia ambientale, garantendo la sostenibilità ambientale e territoriale delle trasformazioni previste.

Precisando che tutte le prescrizioni saranno recepite nelle fasi successive, ossia dovranno essere recepite nella redazione del Permesso di Costruire delle opere di urbanizzazione primaria nel quale verranno verificate al fine del rilascio del titolo edilizio abilitativo.

6. PIANO DI MONITORAGGIO

Secondo quanto riportato all'art 28 Titolo II del D. Lgs 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" il Piano di Monitoraggio (PMA) assicura "il controllo sugli impatti ambientali significativi sull'ambiente provocati dalle opere approvate, nonché la corrispondenza alle prescrizioni espresse sulla compatibilità ambientale dell'opera, anche, al fine di individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisi e di consentire all'autorità competente di essere in grado di adottare le opportune misure correttive".

L'attività di monitoraggio richiede di individuare le matrici ambientali maggiormente coinvolte dall'intervento e l'utilizzo di dati ovvero di indicatori che consentano di misurare e valutare gli aspetti ambientali significativi e gli impatti delle scelte.

Gli indicatori sono lo strumento individuato per monitorare nel tempo l'andamento del progetto e la coerenza rispetto agli obiettivi assunti nella fase iniziale.

In particolare, il PMA prevede una successione di attività di indagine, misurazione e reportistica relativamente agli aspetti ambientali emersi dal suddetto rapporto di VALSAT/VAS, da svolgersi a conclusione delle singole fasi di progetto con l'obiettivo di:

- garantire, durante la realizzazione delle opere di progetto, il pieno controllo della situazione ambientale, al fine di rilevare prontamente eventuali situazioni non previste e/o criticità ambientali e di predisporre ed attuare tempestivamente le necessarie azioni correttive;
- verificare l'efficacia delle misure di mitigazione previste nel rapporto di VALSAT/VAS.
- fornire agli Enti preposti per il controllo, gli elementi di verifica necessari per la corretta esecuzione delle procedure di monitoraggio.

Il piano di monitoraggio è riportato nel documento che si allega quale parte integrale della presente dichiarazione.

Il Funzionario istruttore
Ing. Sara Ferretti

La Responsabile del Settore
Sviluppo del Territorio
ING. ANGELA MICELI
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)